



COMUNE DI BEINASCO
PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE N. 216

ESTRATTO

OGGETTO: Determinazione delle tariffe per la gestione del servizio rifiuti urbani per l'anno 2012 ex art. 238 D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e del D.P.R. 27/04/1999 n. 158, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.

L'anno duemilaundici, addì ventinove del mese di dicembre alle ore 15,00, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

		PRESENTE
PIAZZA Maurizio	Sindaco presidente	SI
COSTANTINO Giacomo	Vicesindaco	SI
MONGANO Giorgia	Assessore	SI
BATTAGLIA Antonino	Assessore	SI
MIRTO Beniamino	Assessore	SI
RONCO Ernesto	Assessore	SI
GANNUSCIO Antonino	Assessore	SI
FALANGA Giuseppe	Assessore	SI

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott. Nicola DIMATTEO

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione del consiglio comunale n. 20 del 28 aprile 2010, con la quale è stato approvato il *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani* e in particolare l'articolo 11 che prevede che la Giunta Comunale, sulla base del *Piano Finanziario*, determina annualmente le tariffe nel rispetto dei coefficienti di produttività minimi e massimi indicati agli Allegati 1 e 2 al regolamento.

Ricordato che l'articolo 4 del suddetto Regolamento conferisce al CO.VA.R. 14, Consorzio obbligatorio per il servizio rifiuti costituito ai sensi della Legge Regionale del Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24, con effetto dal 1° gennaio 2010, la titolarità dell'entrata della Tariffa, con il trasferimento in capo al Consorzio dei poteri di accertamento e di riscossione della stessa.

Richiamata la propria deliberazione n. 211 del 29 dicembre 2011, con la quale è stato approvato il piano finanziario del servizio rifiuti dell'anno 2012 e la relazione illustrativa ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, predisposti dal CO.VA.R. 14 e trasmessi a questo Comune in data 16 dicembre 2011.

Evidenziato che:

- le voci di costo contenute nel piano finanziario complessivo del CO.VA.R. 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile e che tale suddivisione dei costi totali risulta essere rispettivamente del 68% e del 32% del suddetto Piano finanziario complessivo;
- tale suddivisione percentuale viene assunta quale elemento per la determinazione della tariffa in quanto più coerente rispetto alla peculiarità dei piani finanziari dei singoli Comuni, data la gestione unitaria del servizio da parte del CO.VA.R. 14;
- nel passaggio dalla TARSU alla TARIFFA istituita dall'articolo 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, così come regolamentata dal D.P.R. n. 158/1999, si ritiene di dover ancora tener conto della gradualità degli effetti del nuovo sistema, anche alla luce del fatto che il CO.VA.R.14 non ha ancora attuato un sistema di rilevazione dei flussi di conferimento che distingua precisamente i rifiuti delle utenze domestiche da quelli delle utenze non domestiche.

Visto l'allegato "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2012" contenente la Tariffa per il servizio rifiuti relativa alle utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2012 e le Tabelle A e B dei coefficienti scelti tra quelli indicati nell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, come riportati negli allegati 1 e 2 del Regolamento sull'applicazione della Tariffa rifiuti.

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Visto il D.P.R. n. 158/1999.

Vista la Legge Regionale del Piemonte n. 24/2002.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale signor Gaetano CHIANTIA nella sua qualità di dirigente competente

All'unanimità

DELIBERA

1. le premesse sono confermate quale parte integrante e sostanziale della presente

deliberazione;

2. di approvare la Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2012, così come indicato nell'allegato "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2012", nonché nell'allegato "Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche" con i rispettivi QUF, QUV, CU, Qapf e Cu, che, rispettivamente, composti di n. 4 pagine numerate dalla n. 1 alla n. 4 e da n. 2 pagine numerate dalla n. 1 alla n. 2, vengono allegati alla presente deliberazione, rispettivamente, sotto le lettere "A" e "B" per farne parte integrante e sostanziale.
3. di dare atto che sulla Parte variabile delle utenze domestiche è applicata una riduzione per raccolta differenziata determinata dal rapporto tra l'ammontare dei contributi CONAI evidenziati nel Piano finanziario e la Parte variabile ascritta alle utenze domestiche.
4. di trasmettere copia della presente deliberazione al COVAR 14 per gli adempimenti di competenza.

Successivamente, all'unanimità, per l'urgenza di provvedere in merito, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

alla deliberazione della Giunta Comunale n. 216 del 29/12/2012

***Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche
anno 2012***

(articolo 238 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158)

Dati trattati e categorie di utenza

Ai fini della definizione dei criteri tariffari, gli utenti del servizio di gestione dei rifiuti sono stati classificati in due macro categorie, in applicazione dell'articolo 4, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999 e del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*:

- utenze domestiche**, suddivise a loro volta in **sei sotto categorie** in funzione del numero di persone che compongono il nucleo familiare (**da una a sei o più persone**);
- utenze non domestiche**, suddivise a loro volta in **trenta sotto categorie**.

Gli elementi utilizzati per la definizione delle tariffe, sono stati:

- il **Piano finanziario**, ex articolo 8 del D.P.R. n. 158/1999 e la relativa Relazione illustrativa, predisposti dal CO.VA.R. 14 e approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 211 del 29/12/2011
- i **dati anagrafici** (immobili, nuclei familiari e utenze non domestiche) in possesso del CO.VA.R. 14;

I dati anagrafici suddetti comprendono:

- a) le superfici degli immobili a uso abitativo aggregate in funzione del numero di componenti dei nuclei familiari che le occupano;
- b) l'elenco delle utenze non domestiche con l'indicazione della superficie occupata e della TARIFFA di appartenenza.

Suddivisione del Piano finanziario in Parte fissa e Parte variabile

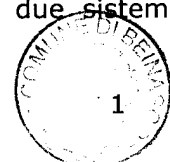
Le voci di costo contenute nel Piano finanziario complessivo del CO.VA.R. 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione/Assemblea dei Sindaci n.87 in data 14/12/2011, sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile.

La ripartizione dei costi totali in Parte fissa e Parte variabile, risulta essere rispettivamente nel 68% e nel 32% del suddetto Piano finanziario complessivo.

Suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile tra utenze domestiche e utenze non domestiche

L'articolo 4, comma 2, del D.P.R. n. 158/1999, ripreso dall'articolo 11 del *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, dispone che l'Ente divida il carico tariffario (Parte fissa e Parte variabile) tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche secondo criteri razionali.

Poiché i coefficienti ministeriali di produttività dei rifiuti delle diverse categorie di utenze necessitano di essere testati con uno studio *ad hoc* sul territorio consortile, si ritiene opportuno e prudentiale confermare il metodo utilizzato negli anni precedenti dall'Assemblea dei Sindaci del CO.VA.R. 14 che suddivide i costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base dei rispettivi pesi del previgente regime TARSU, eventualmente adeguati alla differente assoggettabilità delle superfici ai due sistemi impositivi.



Determinazione delle tariffe unitarie

Suddivisi i costi fissi e i costi variabili tra le due categorie di utenza domestica e non domestica, come indicato al punto precedente, si è provveduto all'applicazione delle formule del Metodo Normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999, onde ottenere i valori unitari:

per le **utenze domestiche**:

- il **Quf** – quota unitaria fissa espressa in Euro al mq;
- il **Quv** – quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
- il **Cu** – costo unitario (Euro/Kg).

per le **utenze non domestiche**:

- il **Qapf** – quota unitaria fissa espressa in Euro al mq;
- il **Cu** – costo unitario (Euro/Kg).

I **coefficienti** impiegati, desunti dalle tabelle ministeriali ex Allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, così come recepiti nelle tabelle allegate al *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, sono:

- per le utenze domestiche:

- ✓ **Parte fissa: ka Nord** (tabella A);
- ✓ **Parte variabile: kb medio** (tabella A);

- per le utenze non domestiche:

- ✓ **Parte fissa: kc Nord** minimi e massimi a seconda delle categorie (tabella B);
- ✓ **Parte variabile: kd Nord** minimi e massimi a seconda delle categorie (tabella B).

In assenza di studi precisi sulla realtà sociale ed economica delle famiglie del territorio, per non effettuare scelte arbitrarie, l'impiego del **kb medio** ha l'effetto di mantenere un tasso equilibrato di progressione della tariffa rispetto al numero di persone che compongono il nucleo familiare.

I coefficienti delle utenze non domestiche perseguono l'obiettivo, conseguente all'esigenza di gradualità nell'applicazione del sistema tariffario, di ridistribuire i costi ascritti alle attività economiche.

Le tabelle A e B riportano i coefficienti applicati alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche per la Parte fissa e per la Parte variabile.

Tabella A – Utenze domestiche – intero territorio consortile

N. di componenti il nucleo familiare	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
	ka Nord Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti	kb medio
1	0,80	0,80
2	0,94	1,60
3	1,05	2,00
4	1,14	2,60
5	1,23	3,20
6 o più	1,30	3,70



Tabella B – Utenze non domestiche per i Comuni con popolazione oltre 5.000 abitanti ex Allegato 1, D.P.R. n. 158/1999.

CATEGORIA	DESCRIZIONE	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
		Kc scelto	Kd scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5	Stabilimenti balneari	0,64	5,22
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7	Alberghi con ristorante	1,64	13,45
8	Alberghi senza ristorante	1,08	8,88
9	Case di cura e riposo	1,25	10,22
10	Ospedale	1,29	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,41	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
23	Mense, birrerie, hamburgerie	4,85	39,78
24	Bar, caffè pasticceria	3,96	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,40
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	2,74	22,45
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,50	28,70
30	Discoteche, night club	1,91	15,68



Nell'allegato "Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche" sono indicate le tariffe determinate per l'anno 2012.

In particolare, sono riportati:

- a) l'importo totale del Piano finanziario, al netto dell'addizionale provinciale, ma al lordo dei contributi CONAI (questi ultimi vengono dedotti secondo quanto appresso specificato);
- b) la suddivisione dell'importo totale di cui al punto precedente in Parte fissa, pari al 68%, e Parte variabile, pari al 32%;
- c) la suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile di cui al punto precedente tra utenze domestiche e utenze non domestiche secondo le percentuali adottate dal Comune nel previgente sistema TARSU;
- d) l'importo totale della tariffa, al netto dell'addizionale provinciale, al lordo dei contributi CONAI, ascritto alle due categorie di utenza, domestica e non domestica;
- e) l'importo dei contributi CONAI e la percentuale da esso rappresentata in rapporto alla Parte variabile a carico delle utenze domestiche;
- f) il tasso di copertura dei costi imputati nel Piano finanziario ottenuto dalla tariffa posta a carico delle utenze;
- g) il quantitativo di rifiuti solidi urbani ascritti alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, ottenuto secondo il metodo presuntivo di cui alla Circolare del Ministero dell'Ambiente del 7 ottobre 1999, n. GAB/99/17879/108, partendo dalla produzione complessiva stimata per il 2012;
- h) le superfici delle utenze domestiche aggregate in funzione del numero di componenti la famiglia (ex Allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999);
- i) il numero di nuclei familiari aggregati in funzione del numero dei componenti (ex Allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999);
- j) le superfici delle utenze non domestiche aggregate in funzione della categoria di appartenenza ex Allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999;
- k) i coefficienti ministeriali applicati di cui alle tabelle A e B.
- l) le tariffe unitarie, costituite da:
 - per le **utenze domestiche**:
 - ✓ il **Quf** - quota unitaria fissa espressa in Euro al mq;
 - ✓ il **Quv** - quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
 - ✓ il **Cu** - costo unitario (Euro/Kg).
 - per le **utenze non domestiche**:
 - ✓ il **Qapf** - quota unitaria fissa espressa in Euro al mq;
 - ✓ il **Cu** - costo unitario (Euro/Kg).

I **contributi CONAI**, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 21, comma 2, del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, **sono dedotti dalla Parte variabile delle utenze domestiche.**

FIG. 1.000000
Municipalità



PER IL SEGRETARIO COMUNALE
Michele D'Amico



Allegato " B "
alla deliberazione della Giunta Comunale n. 216 del 29/12/2011

Comune di BEINASCO 2012

Quota Fissa - domestica	1.305.482,58
Quota Fissa - non domestica	1.157.692,11
Quota Variabile - domestica	614.344,74
Quota Variabile - non domestica	544.796,29

Kg. Rifiuti utenze domestiche	5.594.823,24
Kg. Rifiuti utenze non domestiche	2.292.076,76

Numero Abitanti	17.667
Sup totale Domestica	648.595,00
Sup totale Non Domestica	319.197,14

UTENZA DOMESTICA

UTENZA NON DOMESTICA

Stot1	156.733,00	mq.
Stot2	222.702,00	mq.
Stot3	143.612,00	mq.
Stot4	106.593,00	mq.
Stot5	13.986,00	mq.
Stot6	4.989,00	mq.
N1	2.108	famiglie
N2	2.639	famiglie
N3	1.614	famiglie
N4	1.118	famiglie
N5	143	famiglie
N6	42	famiglie
Snd1	11.052,00	mq.
Snd2	4.600,00	mq.
Snd3	73.046,00	mq.
Snd4	2.761,00	mq.
Snd5	-	mq.
Snd6	72.926,00	mq.
Snd7	5.826,00	mq.
Snd8	-	mq.
Snd9	1.030,00	mq.
Snd10	-	mq.
Snd11	13.619,00	mq.
Snd12	3.181,00	mq.
Snd13	23.767,00	mq.
Snd14	1.501,00	mq.
Snd15	823,00	mq.
Snd16	424,86	mq.
Snd17	2.221,00	mq.
Snd18	3.143,00	mq.
Snd19	3.378,00	mq.
Snd20	72.706,00	mq.
Snd21	10.578,00	mq.
Snd22	3.483,00	mq.
Snd23	736,00	mq.
Snd24	2.848,00	mq.
Snd25	4.130,00	mq.
Snd26	633,00	mq.
Snd27	370,00	mq.
Snd28	-	mq.
Snd29	313,28	mq.
Snd30	101,00	mq.

Quota Fissa € **2.463.174,69**

Quota variabile € **1.159.141,03**

Piano Finanziario € **3.622.315,72**

		Parametri	
	0,80	Stot1 * Ka1	125.386,40
	0,94	Stot1 * Ka2	209.339,88
	1,05	Stot1 * Ka3	150.792,60
	1,14	Stot1 * Ka4	121.516,02
	1,23	Stot1 * Ka5	17.202,78
	1,30	Stot1 * Ka6	6.459,70
2108	0,80	N1 * Kb1	1.686,40
5278	1,60	N1 * Kb2	4.222,40
4842	2,00	N1 * Kb3	3.228,00
4472	2,60	N1 * Kb4	2.906,80
715	3,20	N1 * Kb5	457,60
252	3,70	N1 * Kb6	155,40
	0,40	Snd1 * Kc1	4.420,80
	0,43	Snd1 * Kc2	1.978,00
	0,60	Snd1 * Kc3	43.827,60
	0,88	Snd1 * Kc4	2.429,68
	0,64	Snd1 * Kc5	-
	0,51	Snd1 * Kc6	37.192,26
	1,64	Snd1 * Kc7	9.554,64
	1,08	Snd1 * Kc8	-
	1,25	Snd1 * Kc9	1.287,50
	1,29	Snd1 * Kc10	-
	1,52	Snd1 * Kc11	20.700,88
	0,61	Snd1 * Kc12	1.940,41
	1,41	Snd1 * Kc13	33.511,47
	1,80	Snd1 * Kc14	2.701,80
	0,83	Snd1 * Kc15	683,09
	1,78	Snd1 * Kc16	756,25
	1,48	Snd1 * Kc17	3.287,08
	1,03	Snd1 * Kc18	3.237,29
	1,41	Snd1 * Kc19	4.762,98
	0,92	Snd1 * Kc20	66.889,52
	1,09	Snd1 * Kc21	11.530,02
	5,57	Snd1 * Kc22	19.400,31
	4,85	Snd1 * Kc23	3.569,60
	3,96	Snd1 * Kc24	11.278,08
	2,76	Snd1 * Kc25	11.398,80
	2,61	Snd1 * Kc26	1.652,13
	7,17	Snd1 * Kc27	2.652,90
	2,74	Snd1 * Kc28	-
	3,50	Snd1 * Kc29	1.096,48
	1,91	Snd1 * Kc30	192,91



Totale Piano finanziario 2012 - versione licenziata dal Covar del 28 dicembre 2011 modificata	€ 3.622.315,72	100,00%
---	----------------	---------

PF	€ 2.463.174,69	68,00%
PV	€ 1.159.141,03	32,00%
Totale Piano finanziario	€ 3.622.315,72	100,00%

PESITARSU 2004		
PF UT. DOM.	53,00%	€ 1.305.482,58
PF UT. NON DOM.	47,00%	€ 1.157.692,11
TOTALE	100,00%	€ 2.463.174,69

PESITARSU 2004		
PV UT. DOM	53,00%	€ 614.344,74
PV UT. NON DOM.	47,00%	€ 544.796,29
TOTALE	100,00%	€ 1.159.141,03

CONTRIBUTI CONAI	
€ 181.308,83	29,51%

I contributi CONAI sono assegnati alle famiglie come riduzione per raccolta differenziata sulla Parte variabile. Ogni nucleo beneficia, quindi, del 29,51% di riduzione della Parte variabile.

PV UT. DOM. - CONAI	€ 433.035,91
Quota di Rid. Compost.	€ -
	€ 433.035,91

PV UT. NON DOM. (da ripartire) € 544.796,29

Differenza 2012		%
		-2,39%
		-2,39%
		-2,39%

GLI IMPORTI SI INTENDONO AL LORDO DEI CONTRIBUTI CONAI
GLI IMPORTI SI INTENDONO AL LORDO DEI CONTRIBUTI CONAI
GLI IMPORTI SI INTENDONO AL LORDO DEI CONTRIBUTI CONAI



Flg Il Sismo 2012
Maurizio Pizzola

Flg Il Segretario Generale
Nicola Di Matteo



Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO Maurizio PIAZZA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Nicola DIMATTEO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Beinasco li 2 FEB. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del
Comune per 15 giorni consecutivi dal 2 FEB. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

il 2 FEB. 2012
